

RSE

2014/3

ANNO LII • NUMERO 3  
SETTEMBRE/DICEMBRE 2014

PONTIFICIA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM

RIVISTA DI SCIENZE  
DELL'EDUCAZIONE

**DOSSIER**

**EDUCARE ALLA RESPONSABILITÀ  
SOCIO-POLITICA**



## RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE  
EDITA DALLA PONTIFICIA  
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
"AUXILIUM" DI ROMA

### COMITATO DI DIREZIONE

HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
PINA DEL CORE  
MARCELLA FARINA  
RACHELE LANFRANCHI  
ANTONELLA MENEGHETTI

### COMITATO DI REDAZIONE

CETTINA CACCIATO INSILLA  
PIERA CAVAGLIÀ  
SYLWIA CIĘŻKOWSKA  
HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
PINA DEL CORE  
ALBERTINE ILUNGA NKULU  
MARCELLA FARINA  
KARLA FIGUEROA  
HA FONG MARIA KO  
RACHELE LANFRANCHI  
GRAZIA LOPARCO  
ELENA MASSIMI  
ANTONELLA MENEGHETTI  
ENRICA OTTONE  
MICHAELA PITTEROVÁ  
PIERA RUFFINATTO  
MARTHA SÉIDE  
ROSANGELA SIBOLDI  
ALESSANDRA SMERILLI  
MARIA TERESA SPIGA  
MARIA SPÓLNIAK  
MILENA STEVANI

### DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLA FARINA

### SEGRETERIA DI REDAZIONE

MARIA PIERA MANELLO  
MARÍA INÉS OHOLEGUY

### DIREZIONE RIVISTA

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Tel. 06.6157201  
Fax 06.51465640

E-mail  
rivista@pfse-auxilium.org

Sito internet  
<http://www.pfse-auxilium.org>

### Informativa D. lgs 196/2003

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA  
ALLA UNIONE STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma  
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione  
e stampa  
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

ANNO LII NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2014

*Poste Italiane Spa*  
*Sped. in abb. postale d.l. 353/2003*  
*(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER  
**EDUCARE ALLA RESPONSABILITÀ  
SOCIO-POLITICA**

Introduzione al Dossier <i>Karla Marlene Figueroa Eguigurems</i>	318-320
Etica della responsabilità e cultura della mediazione: la politica come progetto <i>Lino Prenna</i>	321-329
Disimpegno socio-politico nella società contemporanea. Un approccio sociologico <i>Fabrizio Fornari</i>	330-345
Giovani costruttori della civiltà dell'amore. Segni di speranza e responsabilità educativa <i>Rosangela Siboldi</i>	346-368
In una carovana solidale, quasi un santo pellegrinaggio <i>Marcella Farina</i>	369-383

---

## SISTEMA PREVENTIVO OGGI

“Stare” con i giovani nella comunicazione in rete  
*Maria Antonia Chinello*

386-400

---

## ALTRI STUDI

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE  
SUL TEMA «DONNA» - XXVI (2013).

A partire da questo numero verranno pubblicate  
soltanto *on-line* nel sito della Pontificia Facoltà  
di Scienze dell'Educazione “Auxilium”:  
<http://www.pfse-auxilium.org/>

---

## RECENSIONI E SEGNALAZIONI

402-426

---

## LIBRI RICEVUTI

428-431

## INDICE DELL'ANNATA 2014

434-443

RSE

RIVISTA DI SCIENZE  
DELL'EDUCAZIONE

---

DOSSIER  
EDUCARE  
ALLA RESPONSABILITÀ  
SOCIO-POLITICA

---

## INTRODUZIONE AL DOSSIER

KARLA MARLENE FIGUEROA  
EGUIGUREMS

*Educare alla responsabilità socio-politica* è il titolo del terzo Dossier dell'anno, il quale forma un'unità tematica sull'educazione con i precedenti contributi. Nel primo, si poneva l'attenzione sul generare, dare vita e portarla a compimento tramite l'azione educativa; nel secondo, si presentava la famiglia come luogo indispensabile di educazione. Infine, quest'ultimo apre la prospettiva verso l'intera "famiglia umana", chiamata anch'essa a tessere l'insieme di relazioni che costruiscono il luogo autentico di crescita in umanità.

Sebbene l'educazione sia ordinata primariamente al perfezionamento personale, essa non può essere considerata come un compito di indole privata o autoreferenziale; deve mirare a preparare l'uomo ad agire intenzionalmente per generare non solo il bene personale, ma anche il bene comune. Perciò l'educazione deve estendersi a tutte le capacità umane suscettibili di miglioramento, in modo tale che ogni persona possa acquisire conoscenze, disposizioni, abilità e competenze necessarie per far fronte alle esigenze dell'esistenza umana nelle varie dimensioni: biologica, interpersonale, socioeconomica, religiosa, affettiva, estetica. Dato che l'essere umano è socievole per natura, l'educazione riguarda anche la comprensione di ciò che significa vivere armonicamente in società.<sup>1</sup>

Educare, dunque, è l'arte di formare la persona e risvegliare le sue dimensioni interiori perché si sviluppino.<sup>2</sup>

Tra queste dimensioni ha un'importante rilevanza la *responsabilità verso l'altro*, dimensione indispensabile da educare affinché ciascuno pren-

da coscienza della propria e specifica vocazione nella *polis*, cioè nella città, nella comunità politica.

Come afferma la *Gaudium et spes*: «Bisogna curare assiduamente l'educazione civile e politica, oggi tanto necessaria, sia per l'insieme del popolo, sia soprattutto per i giovani, affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica».<sup>3</sup>

La tematica del *dossier* nasce dalla constatazione che l'emergenza educativa riguarda non solo il *sapere*, ma anche il *saper fare* e innanzitutto il *saper essere cittadini in relazione* armonica con gli altri, giacché «la cittadinanza del futuro, infatti, non può limitarsi ad una appartenenza debole, ma deve ritrovare, attraverso l'educazione, il senso profondo della convivenza, soprattutto tra persone differenti».<sup>4</sup>

Tra gli indicatori inequivocabili dell'urgenza educativa alla responsabilità, potremmo menzionare, prima di tutto, il dilagare del potere della tecnologia non solo sul dominio del creato, ma innanzitutto sull'uomo; la mancanza di un'autentica fraternità tra gli uomini e tra i popoli nel contesto della società globalizzata che rende gli uomini vicini, ma non sempre fratelli tra loro,<sup>5</sup> c'è infatti una interdipendenza tra gli uomini alla quale non corrisponde un'interazione etica;<sup>6</sup> a ciò si aggiunge la vacuità di una politica di schieramento e ideologica, incentrata sulla difesa e sul raggiungimento di interessi di parte che non convive con la responsabilità; infine, la cultura del narcisismo risultato della sottolineatura dell'individualismo e dell'eccessiva centralità sul soggetto.<sup>7</sup> Questi atteggiamenti di chiusura e

l'avanzare del potere della tecnica e dell'agire strumentale richiedono un urgente cambiamento di prospettiva. Nel 1979 Hans Jonas indicò, come base fondamentale per la civiltà, la *responsabilità* dell'uomo per l'uomo e, nella sua argomentazione, sollecitava a un impegno a favore dell'umanità nel presente e nel futuro.<sup>8</sup>

La *metafora del dono* è un altro modo per designare la necessità di un atteggiamento *pro-sociale*, del *prender-si cura* dell'altro, contro l'immagine dell'«uomo moderno convinto di essere il solo autore di se stesso, della sua vita e della società [...] conseguente alla chiusura egoistica in se stessi»;<sup>9</sup> in modo simile, l'immagine dell'«essere in uscita», indica l'impegno a favore dell'umanità contro le manifestazioni di una logica egoistica quali l'economia dell'esclusione, la cultura dello scarto e dell'esclusione, la globalizzazione dell'indifferenza, l'inequità, l'idolatria del denaro e la crisi finanziaria, risultato di una profonda crisi antropologica; tutte manifestazioni condannate da Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium*.<sup>10</sup>

L'*educazione alla responsabilità socio-politica* viene affrontata nel *dossier* da quattro punti di vista. Lino Prenna, nella sua riflessione, stabilisce un rapporto tra etica e politica, proponendo l'etica della responsabilità come etica della mediazione.

L'autore analizza il fallimento del progetto politico della modernità e propone la rifondazione etica dell'agire umano e della responsabilizzazione politica verso il futuro dell'umanità. Il secondo contributo è un accostamento sociologico alla tematica in cui Fabrizio Fornari presenta lo scenario



dei processi di disimpegno e deresponsabilizzazione attualmente presenti nella società. Egli tiene conto dei mutamenti socio-culturali ed evidenzia i nodi problematici che interessano l'educazione giovanile. Successivamente, Rosangela Siboldi mette in evidenza che i giovani si sono rivelati i potenziali nuovi costruttori della civiltà dell'amore. Sotto gli occhi di tutti sono avvenuti segni di speranza in particolare grazie agli incontri mondiali della Chiesa con i giovani, eventi in cui l'appello a divenire artefici di pace, unità, solidarietà nello spirito evangelico delle beatitudini è risuonato costantemente dal cuore dei Pontefici. L'autrice afferma, inoltre, che la vocazione delle giovani generazioni interpella famiglia, scuola e Chiesa ad assumere il loro compito educativo anche per la formazione all'impegno sociale e politico.

Infine, con l'approfondimento, di natura teologica, Marcella Farina ci conduce attraverso una riflessione sulla solidarietà e la responsabilità alla luce del recente magistero di Papa Francesco e indica alcuni atteggiamenti, quali la gioia, la tenerezza e la fraternità, come note qualificanti della proposta evangelizzatrice del Pontefice.

I contributi convergono nell'indicare l'urgenza di un'educazione che risvegli il cuore dell'uomo per sentire nell'intimo, ancora fortemente, la voce che chiede: *Dov'è tuo fratello?* Interrogativo che richiede cittadini pronti a essere protagonisti, mediatori e costruttori di speranza, disposti ad «uscire da sé»<sup>11</sup> per riconoscere ed attuare le ampie possibilità di fratellanza latenti nel cuore dell'umanità.

## NOTE

<sup>1</sup> Cf AMILBURU Maria G., *Filosofía y actitud filosófica: sus aportaciones a la educación*, in *Revista Española de Pedagogía* 72(2014)258, 233-234.

<sup>2</sup> Cf LORDA Juan Luis, *La educación, el arte de despertar* in *Revista Española de Pedagogía* 72(2014)258, 319.

<sup>3</sup> CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo: *Gaudium et spes* n. 75 (7 dicembre 1965), in *Enchiridion Vaticanum (EV)*/1, Bologna, Dehoniane 1979<sup>11</sup>, 1578.

<sup>4</sup> SANTERINI Milena, *L'educazione alla cittadinanza come paradigma per la scuola*, in D'ALONZO Luigi – MARI Giuseppe (a cura di), *Identità e diversità nell'orizzonte educativo. Studi in onore di Giuseppe Vico*, Milano, Vita e Pensiero 2010, 351-352.

<sup>5</sup> Cf BENEDETTO XVI, Lettera enciclica sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità: *Caritas in veritate (CV)* n. 19 (29 giugno 2009), in *EV*/26 (2012) 703.

<sup>6</sup> Cf CV n. 9, in *EV*/26, 690.

<sup>7</sup> Per un approfondimento sulla cultura del narcisismo si può confrontare il numero monografico di *Rivista di Sociologia* 48(2014)2, i cui diversi contributi prendono in analisi il testo di Vincenzo Cesareo – Italo Vaccarini, *L'era del narcisismo*, Milano, Franco Angeli 2012.

<sup>8</sup> Cf JONAS Hans, *Il principio di responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino, Einaudi 1990.

<sup>9</sup> CV n. 34, in *EV*/26, 725.

<sup>10</sup> Cf Papa FRANCESCO, Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale: *Evangelii gaudium* nn. 52-59 (24 novembre 2013), in [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost\\_exhortations/documents/papa-francesco\\_esortazione-ap\\_20131124\\_evangelii-gaudium.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html) (13 novembre 2014).

<sup>11</sup> Cf *ivi* n. 179, in [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost\\_exhortations/documents/papa-francesco\\_esortazione-ap\\_20131124\\_evangelii-gaudium.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html) (13 novembre 2014).